

(N. 1763-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
E MARINA MERCANTILE)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Trasporti

di concerto col Ministro del Tesoro

NELLA SEDUTA DEL 3 LUGLIO 1951

Comunicata alla Presidenza il 9 maggio 1952

Approvazione di eccedenze di impegni verificatesi per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato negli esercizi finanziari dal 1944-45 al 1947-48.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge ha lo scopo di dare regolarità legislativa e possibilità di pagamenti, corrispondenti ad impegni per la ricostruzione delle nostre ferrovie assunti nei primi quattro esercizi del dopo guerra ed eccedenti le disponibilità dei bilanci dell'epoca, prima che la legge « Einaudi » del 14 settembre 1947 ponesse a disposizione di questo arduo compito la somma di 165 mi-

liardi da spendersi nei tre esercizi finanziari successivi dal 1948-49 al 1950-51, ma con disponibilità immediata per la intera somma, al fine di dare ai programmi di ricostruzione una base ed uno sviluppo organico.

Il primo esercizio del quadriennio al quale il presente disegno di legge si riferisce, ossia l'esercizio 1944-45, riguarda lavori di emergenza eseguiti talvolta durante lo svolgersi

delle operazioni militari con materiali prelevati dai magazzini degli eserciti alleati, con impiego promiscuo di mano d'opera civile e militare, retribuita con criteri variabili da volta a volta e sotto il controllo del Military Railway Service of Italy.

Negli esercizi successivi tale controllo andò progressivamente attenuandosi, mentre la ese-

cuzione dei lavori si cominciò ad effettuare con appalti regolari.

I corrispondenti impegni sono registrati nel seguente prospetto dedotto da una relazione dell'allora ministro dei trasporti senatore Corbellini al Presidente della commissione finanze e tesoro:

IMPEGNI (in milioni di lire)

ESERCIZI	Originali	Suppletivi	Totali	Stanziamenti	Eccedenze degli impegni
1944-45 . . . . .	1.875	13.541	15.361	2.500	12.861
1945-46 . . . . .	38.715	49.157	84.872	20.000	67.872
1946-47 . . . . .	54.075	16.233	70.308	85.000	14.692
1947-48 . . . . .	22.859	34.495	57.354	50.000	7.354

L'ultimo esercizio corrisponde ad un andamento ormai normale dell'attività amministrativa, e si chiude col finanziamento assicurato dalla già citata legge Einaudi, ma la situazione debitoria delle Ferrovie dello Stato verso il Tesoro, creatasi nel quadriennio, per eccedenza degli impegni sugli stanziamenti non venne cancellata, e, per sanarla, è stato proposto il disegno di legge in discussione.

Le eccedenze che esso contempla rispettivamente nei quattro esercizi di 1.600, 25.500, 1.400, e 67.922 milioni sono ben diverse e complessivamente inferiori a quelle sopra ricordate, esposte nella relazione Corbellini, che sommano a 102.779 milioni. Ciò è conseguenza di parziali passaggi di residui passivi in successivi bilanci.

In oltre le cifre considerate nel disegno di legge in esame richiedono un chiarimento preliminare, in quanto gli articoli che lo costituiscono si seguono a coppie, una coppia per ciascun esercizio, esponendosi nel primo articolo di ciascuna coppia la eccedenza relativa al bilancio delle ferrovie; nel 2° quella riguardante il bilancio del Tesoro.

È chiaro che le due eccedenze dovrebbero equivalersi, ciò che a primo aspetto non appare mentre lo è in effetto.

Bisogna tener presente che, in osservanza alle leggi costitutive dell'Azienda delle Ferrovie, si devono prevedere nella parte ordinaria del bilancio alcuni stanziamenti fissati nella loro aliquota dalle leggi suddette, che hanno finalità patrimoniali: quali le migliorie al materiale rotabile e che per la loro finalità, riguardano la parte straordinaria del bilancio.

Tali stanziamenti figurano quindi due volte nel piano di previsione della spesa delle Ferrovie dello Stato, nei capitoli specificamente pertinenti alla loro finalità, compresi nella parte straordinaria ed in quelli della parte ordinaria, in osservanza e per le voci tassativamente prescritte dalle disposizioni legislative citate.

In ogni caso la somma degli importi preveduti nei corrispondenti capitoli delle due parti si equivale, mentre singolarmente considerati possono differire. Con questa avvertenza, risulta verificata la equivalenza fra le eccedenze degli impegni sulle disponibilità dei bilanci.

In effetto, per l'esercizio 1945-46, le quote considerate nei capitoli 77-78-79 di quel piano di previsione danno per somma la quota del capitolo 55. Analogamente: per l'esercizio 1947-48 gli importi dei capitoli 82-83-84-85-86 sommati pareggiano la somma degli importi dei capitoli 60 e 61, cioè il totale di 10.500 milioni, che ritroviamo nel capitolo 389 del bilancio del Tesoro, come sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione.

Entrando ora nel merito di queste eccedenze che la relazione ministeriale riassume nel quadro complessivo, distinguendovi gli addendi dovuti al conto patrimoniale, al conto ricostruzione ed a quella alloggi per un totale di 96.422 milioni si deve riconoscere che il fenomeno si può soprattutto imputare alla grave instabilità che in quel quadriennio soffrirono i prezzi dei materiali e il costo della mano d'opera, sicchè gli impegni originariamente assunti sulla base di perizie fatte in un dato tempo subivano forti inflazioni nell'intervallo decorrente dalla progettazione alla esecuzione. Può dare una misura della gravità di questa causa il prospetto che segue, il quale, per i quattro esercizi, dà gli indici dei prezzi delle merci all'ingrosso quali si deducono dalle pubblicazioni dell'Istituto centrale di statistica,

attribuito il valore 100 ai prezzi dell'esercizio 1938-39 assunti come basi:

1938-39 . . . . .	indice	100
1944-45 . . . . .		1.427
1945-46 . . . . .		2.419
1946-47 . . . . .		3.936
1947-48 . . . . .		5.880

Se ne deduce che, soltanto per questa influenza, parallelamente alla quale operò quella del costo della mano d'opera, il ritardo di un anno fra il periziamento dell'opera e la maturazione del debito, in seguito alla sua fornitura, rappresenterebbe in media un aggravio del 70 per cento.

Effettivamente le eccedenze non sono state riportate al bilancio che contiene gli stanziamenti che le hanno provocate ma figurano nell'esercizio nel quale le liquidazioni ebbero luogo. Quindi vera rispondenza fra di esse e il fenomeno della inflazione monetaria è meno prevedibile. Tuttavia una certa concordanza si può riconoscere per lo meno sui valori totali del quadriennio, come risulta dall'ultima colonna del quadro seguente, nel quale sono segnate per ogni esercizio frazioni, al cui numeratore è registrata l'eccedenza ed al denominatore l'importo del medesimo capitolo contemplato nel piano di previsione espressi entrambi in miliardi.

ESERCIZIO	1944-45	1945-46	1946-47	1947-48	TOTALI
Conti patrimoniali . . . . .	$\frac{0}{0,6}$	$\frac{3,5}{1,6}$	$\frac{1,4}{13}$	$\frac{10,1}{2}$	$\frac{15,0}{17,2}$
Conto ricostruzione . . . . .	$\frac{1,6}{2,5}$	$\frac{22}{20}$	$\frac{0}{85}$	$\frac{50,32}{50}$	$\frac{73,3}{157,5}$
Conto alloggi . . . . .	$\frac{0}{0}$	$\frac{0}{0}$	$\frac{0}{2,25}$	$\frac{7,5}{3,25}$	$\frac{7,5}{5,5}$

Del resto anche altri fattori hanno operato sul fenomeno delle eccedenze; quale quello (nel caso dei danni di guerra), di una valutazione inadeguata dei danni stessi, talvolta

poco avvertibili ad un esame esterno e riconosciuti soltanto nel progresso dei lavori.

Si osserva finalmente che spesso le ricostruzioni furono eseguite con qualche miglioria,

che si sarebbe dovuta conteggiare separatamente. Ma, a parte la difficoltà di siffatta distinzione, essa non avrebbe variato l'importo delle eccedenze nel loro complesso.

La situazione deficitaria totale che il disegno di legge precisa nella somma di 96.422 milioni corrisponde contabilmente a pagamenti all'estero eseguiti dal Tesoro per conto delle Ferrovie dello Stato; pagamenti per fornitura carbone U.N.R.R.A.; quote scadute per ammortamento sovvenzioni onerose; finanzia-

menti A.R.A.R. e, nei riguardi del Ministero delle finanze, diritti doganali riscossi e non versati; imposte e tasse trattenute.

Furono questi i mezzi che permisero i pagamenti delle forniture che non ammettevano dilazione.

Ora opportunamente il disegno di legge provvede a legalizzare la situazione.

Ve ne raccomandiamo quindi l'approvazione.

PANETTI, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1.600.000.000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 81-*bis*: « Spese di riparazione e ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1944-45.

## Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1.600.000.000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 216-*novies* « Sovvenzione straordinaria alle Ferrovie dello Stato per la riparazione e la ricostruzione di impianti, ecc. danneggiati o distrutti per causa di guerra » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1944-45.

## Art. 3.

Sono approvate le seguenti eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1945-46:

Capitolo n. 55 - Migliorie ed aumenti di carattere patrimoniale, ecc. . . . . L.	3.500.000.000
Capitolo n. 77. - Materiale di esercizio in aumento patrimoniale. . . . .	500.000.000
Capitolo n. 78. - Lavori in conto patrimoniale ed acquisto stabili. . . . .	2.500.000.000
Capitolo n. 79. - Lavori di elettrificazione delle linee.	500.000.000
Capitolo n. 82. - Spese di riparazione e di ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra. . . . .	22.000.000.000

## Art. 4.

Sono approvate le seguenti eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1945-46:

Capitolo n. 22. - Sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione. . . . . L.	3.500.000.000
Capitolo n. 237. - Sovvenzione straordinaria alle Ferrovie dello Stato per le spese di riparazione e di ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra. . . . .	22.000.000.000

## Art. 5.

Sono approvate le seguenti eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1946-47:

Capitolo n. 58. - Migliorie ed aumenti di carattere patrimoniale, ecc. . . . . L.	1.400.000.000
Capitolo n. 80. - Materiale di esercizio in aumento patrimoniale. . . . .	100.000.000
Capitolo n. 81. - Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili. . . . .	1.000.000.000
Capitolo n. 82. - Lavori di elettrificazione delle linee. .	200.000.000
Capitolo n. 83. - Miglioramenti alle linee ed agli impianti.	100.000.000

## Art. 6.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 1.400.000.000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 30? « Sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1946-47.

## Art. 7.

Sono approvate le seguenti eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1947-48:

Capitolo n. 60. — Rinnovamento del materiale rotabile. L.	1.000.000.000
Capitolo n. 61. — Migliorie ed aumenti di carattere patrimoniale, ecc. . . . .	9.100.000.000
Capitolo n. 82. — Miglioramenti al materiale rotabile ed alle navi traghetto. . . . .	1.000.000.000
Capitolo n. 83. — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale. . . . .	2.450.000.000
Capitolo n. 84. — Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili. . . . .	2.050.000.000
Capitolo n. 85. — Lavori di elettrificazione delle linee.	3.700.000.000
Capitolo n. 86. — Miglioramenti alle linee ed agli impianti.	900.000.000
Capitolo n. 88. — Spese di riparazione e di ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra. . . . .	50 322.000.000
Capitolo n. 89. — Spese per la costruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri in conto patrimoniale. . . . .	7.500.000.000

## Art. 8.

Sono approvate le seguenti eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1947-48:

Capitolo n. 389. — Sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione. . . L.	10.100.000.000
---	----------------

Capitolo n. 391. — Sovvenzione straordinaria alle Ferrovie dello Stato per le spese di riparazione e di ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causate dalla guerra. . . . L.
 50.322.000.000 |

Capitolo n. 500. — Somme da provvedersi all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per costruzione ed acquisto di case in conto patrimoniale per i ferrovieri . . . . .
 7.500.000.000 |

## Art. 9.

Il Tesoro dello Stato è autorizzato ad anticipare la somma di lire un miliardo, a favore dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, già iscritta al capitolo n. 500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1947-48, per la costruzione e l'acquisto di case in conto patrimoniale per i ferrovieri.

La predetta somma di lire un miliardo e l'eccedenza di impegni di lire 7.500.000.000 sul capitolo numero 500 di cui all'articolo precedente — che si intende autorizzata a titolo di anticipazione rimborsabile — sono da considerarsi in aggiunta alla quota afferente l'esercizio 1947-48 della anticipazione di complessive lire 9 miliardi di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1946, n. 95.

Alla determinazione del periodo entro il quale l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dovrà restituire al Tesoro la somma di cui sopra, nonchè del tasso di interesse relativo e di tutte le altre modalità e condizioni che si renderanno necessarie sarà provveduto con decreto presidenziale, sentito il Consiglio dei Ministri, da emanare entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, tenuto conto degli stanziamenti che potranno essere disposti nel bilancio delle Ferrovie dello Stato.